Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 13 Aprile 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 87

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

L'esempio della Francia
ed in Italia?

Il 24 corrente seguiranno in Francia le elezioni generali politiche. La prossima Legislatura — ha detto il ministro Viviani alla Camera pochi giorni fa — si onorerà votando le nuove leggi sul contratto collettivo di lavoro e sulla riduzionne della giornata lavorativa e integrando la legge sulle pensioni con una legge contro l'invalidità e contro la disoccupazione operaia.

Poichè in Francia la Camera ha voluto, prima di morire, approvare senza emendamenti, come le era stato rimandato dal Senato, il testo della legge sulle pensioni per la vecchiaia degli operai con l'assicurazione obbligatoria. La Camera sapeva che la via degli emendamenti è insidiosa, epperò ha avuto fretta d'approvare la legge pensando che a completarla e ad emendarla si provvederà in un'altra Legislatura. Così col contributo di 9 franchi per anno da parte dell'operaio col concorso dello Stato e dell'imprenditore non ci sarà più operaio in Francia che non abbia assicurato per il suo 65.o anno un tozzo di pane, sia pure scarso. E per ciò la Camera ha votato 240 milioni di franchi.

A quando altrettanto in Italia?......

Anche recentemente l'on. Luzzatti si dichiarò ripetutamente, convertito all'obbligatorietà dell' assicurazione statale per la vecchiaia pur nel discorso inaugurale dell'ultimo Congresso della mutualità in Macerata. Esaminando gli scarsi risultati dell'assicurazione libera concentrati nelle tre centomila iscrizioni alla Cassa nazionale, riconosceva l'urgenza di riformare la legge 1908 per aiutare i milioni di lavoratori aventi diritto ad un equo e moderno trattamento di assistenza sociale negli ultimi anni di loro esistenza.

E giusto in Italia s'impone il problema finanziario strettamente connesso alla trasformazione del servizio delle pensioni operaie. Dove adunque trovare la concorrenza pel servizio delle pensioni rese obbligatorie?

Ministro o semplice deputato l'on. Luzzatti fu sempre il tenace convinto apostolo della previdenza, della mutualità, della cooperazione ed essendo ministro, non ha mai rinnegato nè Congressi nè Comizii, nè Giornali, obliterato le necessità sostenute dalla Cattedra, dallo scanno di deputato.

Si può dunque credere che ora che è presidente del Consiglio trascuri di prendere in esame il problema delle pensioni operaie e non pensi alla necessità dell'assicurazione obbligatoria? Si può credere che non avverta il bisogno per lo meno di avviare a soddisfacente soluzione questa impellente questione sociale, di trovare alla necessità i mezzi finanziari, di dar nuovo impulso alla trasformazione in previdenza dell'assistenza sociale per cui troppe e ad un tempo troppo poche opere pie esistono in Italia?..

TERREMOTO

Gli apparati sismografici dell'Osservatorio marittimo di Trieste segnalarono ieri notte un terremoto lontano, il cui epicentro doveva trovarsi a 9400 chilometri.

Le segnalazioni incominciarono alla 1.35 1'', raggiunsero il massimo con oscillazioni di 30 millimetri alla 1 47'' 4'' e terminarono alle 2 47'' 3''.

Questo terremoto fu segnalato anche dall'Osservatorio di Pola e dall'Istituto di meteorologia e di geodinamica di Vienna.

I radicali al Governo
Una intervista con l'on. Nitti

Il *Giornale d'Italia* pubblica una intervista del suo corrispondente con l'on. Nitti che fu già in predicato prima come ministro, poi come sotto segretario ma che finì per restare fuori della combinazione Luzzatti. L'intervista è tutto un commento sarcastico sulla formazione dell'attuale ministero e sulla persona del presidente del Consiglio.

L'on. Nitti sostanzialmente ha dichiarato di ritenere una assurdità l'adesione dei radicali al ministero Luzzati il quale ha in sè l'impossibilità di fare opera vitale. Fatta qualche eccezione, vale assai meno dei ministeri che lo hanno preceduto. Non può avere alcuna audacia politica, nè osare. La posizione dei radicali poi è singolarmente strana. Per molti anni hanno infierito contro l'on. Giolitti criticando la sua politica interna.

« Ed essi ora non si accontentano già d'entrare insieme all'on. Giolitti in un ministero, ciò che potrebbe essere logico, ma fanno assai di più, entrano in un ministero dove non so se siano sotto un regime di protettorato o sotto un regime di sorveglianza speciale e nemmeno so come potranno giustificarsi di fronte al paese. »

La spaventosa corruzione Germanica

Un nuovo clamoroso e ripugnante scandalo di omosessualismo sconvolge ora la Germania. E' giunta notizia da Brema che colà si è scoperto un ammasso di turpitudini senza nome.

In casa di un ingegniere navale si tenevano orge innominali fra delle persone della migliore società, medici, funzionari, ecc.

Costoro avevano preso il mal vezzo di fermare in istrada degli adolescenti d'ambo i sessi ragazzine, giovinetti dal volto imberbe e quasi femminile e con qualche scusa essi li mandavano a casa dall'ingegnere. Essi portavano lettere, o involti, o ambasciate. Colà erano accolti festosamente dall'ingegnere che dava loro da mangiare e da bere dolciumi e vini generosi, e dava anche loro da fumare sigarette medicate con oppio.

Ben presto i ragazzi diventavano ubbriacchi e si adormentavano, ed allora erano fatti oggetto di ripugnante violenze da parte di quelli stessi satiri che li avevano fermati in istrada e mandati a casa dell'ingegnere.

Le persone arrestate sono finora sedici fra le quali si notano (à tout seigneur tout honneur) un commissario di polizia, l'ingegnere navale suaccennato un notissimo medico, un capitano della riserva e parecchi impiegati e negozianti, fra i quali vari stranieri dei quali si fece il nome quando scoppiò lo scandalo del principe Eulenburg. Ma si sa che vari altri colpevoli hanno potuto trovare subito imbarco al porto e fuggire all'estero. Fra essi vi è il figlio di un commissario di Polizia.

DA VENEZIA

Nostra corrispondenza speciale

"Chantecler,,

Venezia, 12, notte (A. Scarpa). La rappresentazione dell'ultima opera del Rostand ha riportato successo lieto. Però la fine della commedia non ha persuaso una parte degli spettatori. Parecchi applausi e chiamate han salutato l'unica esecuzione degli attori francesi, appartenentenenti al teatro di Porte S.t Martin.

L'opinione del pubblico è favorevole soltanto per la quasi riuscita originalità dell'innovazione. In complesso è stata una delusione per gli entusiasti del *Cyrano* e dell'*Aiglon*.

CRONACA PROVINCIALE

Terenzano

12. — **Per l'ufficio postale.** — Il Consiglio Comunale adunatosi oggi sotto la presidenza dell'on. sindaco Giuseppe Menazzi, ha preso in esame la petizione redatta dai frazionisti di Zugliano, Terenzano e Cargnacco per avere un ufficio di Posta a Terenzano

Il Consiglio, ad unanimità, votò un *ordine del giorno* caldeggiante la petizione stessa, dando all'on. sindaco l'incarico di farla giungere all'on. Girardini, deputato del Collegio, e al ministro delle Poste e telegrafi, il quale ufficialmente, ha già dato parere favorevole per l'impianto di un nuovo ufficio postale nel Comune.

La necessità che un nuovo ufficio sorga qui e al più presto è troppo evidente. Lo stesso ispettore del circolo Governativo, recatosi testè a visitare l'ufficio di Pozzuolo ebbe a esternare la sua meraviglia all'autorità Comunale che non avrebbe fatto le pratiche per avere come di diritto una collettoria a Terenzano, che dopo il capo luogo è la frazione più popolata avendo Terenzano alla distanza di un chilometro le frazioni di Zugliano e Cargnacco. Ma l'amministrazione seppe scagionarsi subito della creduta incuria, ricordando all'egregio funzionario, che il Comune aveva da tempo interessato la direzione Provinciale delle Poste di Udine, ma questa adducendo motivi futili, aveva dato parere sfavorevole. Infatti la direzione eccepiva essere Terenzano e Zugliano fuori della strada percorsa dalla corriera, mentre così non è assolutamente, perchè la strada che la corriera percorre passa in mezzo al paese di Zugliano e alle porte della scuola Comunale di Terenzano. Come si siano potute scrivere tale inesattezze rimane inconcepibile!

Terenzano, Zugliano, Cargnacco reclamano l'ufficio, reso indispensabile per il movimento del commercio e di persone, lo reclamano in nome della giustizia distributiva. Il Comune di Pozzuolo ha oggi una importanza speciale, nelle sue frazioni. Abbiamo gli opifici dei fratelli Morandini a Sammardenchia, quelli di laterizi di Giacomo Nardone a Terenzano, la cartiera sig. Calamari a Zugliano, l'ufficina elettrica del sig. Manzano Antonio, e quella del cav. Tellini che ha molini e implanti elettrici, nonchè la florente R. scuola Agraria di Pozzuolo e un movimento di emigranti all'estero di circa 2000 persone, che hanno qui le loro famiglie.

E' ora possibile che per il disbrigo di tali servizi possa bastare un modesto ufficio di 3 classe con un solo portalettere, in un comune, che per la recente aggregazione del paese di Carpeneto staccatosi dal Comune di Lestizza ha un raggio di circa 20 km? Aggiungasi che i paesi di Terenzano e Zugliano diverranno anche più importanti per il fatto che qui passerà la nuova tranvia Udine Mortegliano. E' indispensabile, lo ripetiamo, che non s'indugi più oltre alla istituzione del nuovo ufficio a Terenzano, la necessità del quale si rende ognora più crescente. E speriamo che la nostra voce, che rispecchia quella di circa 3000 operosi lavoratori, sia accolta senz'altro. E grazie al simpatico *Paese* che darà ospitalità alla presente!

Fanna

11. — **Il paron sulle furie** (*Ego*) — Sabato sera approfittai d'una benevolenza di Giove Pluvio per recarmi in un paese vicino a visitare quel reverendo parroco mio intimo *amico*.

Era seduto a tavola aspettando la polenta. La perpetua gli aveva preparato un buon piatto di *pistiz* (erbe cotte), ed egli aveva appena cominciato a mangiare, quando due sonori colpi rimbombarono alla porta. Lucia andò ad aprire: era un membro della società cattolica, sezione *reporters* che entrando fece un profondo inchino. Chiese il prete: Qual vento vi porta amico?

Sono il corvo delle male nuove disse il nuovo venuto, (turbamento) le canaglie hanno invitato quello sciagurato di Romolo Murri del quale fino a tempo fa conservaste il ritratto appeso in questo tinello, ed egli ha aderito, e presto sarà a contaminare questo immacolato paese. Il reverendo con uno scatto impulsivo gettò il piatto di *pistiz* all'aria licenziandoci tutti due e, dicendo: Andate ho bisogno di meditare!

Si coricò subito, maledicendo quel delinquenti per la vita amara che gli fanno passare indi si assopì leggermente.

Verso mezzanotte uno splendore di.... vino rischiarò la camera: una candida colomba comparve con una lettera in bocca che posò sul tavolino disparendo.

Il prelato non si turbò perchè abituato alle comparse di....vine, s'alzò esaminò lo scritto e disse: domani lo parteciperò ai fedeli. Il giorno dopo infatti si alzò prestissimo; fece squillare i sacri bronzi prima del solito; salì sul pulpito e così parlò:

Dilettissimi parrocchiani, una grave comunicazione ho da farvi, una colomba in forma misteriosa penetrò nella mia camera e vi depose questa lettera di cui eccovi il testo:

Io Checco, vero discendente di Attila, flagello delle opinioni libere; sentito che verrà Romolo Murri, proibisco a tutti indistintamente di assistere alle sue conferenze sotto la grave pena di (comozione in chiesa gemiti e pianti,) di privarvi della confessione (risate generali) un rumore strano dietro il parroco, (mormorii generali). A tale manifestazione il parroco rosso come un gambero diede un formidabile pugno sul tinozzo dove predicava dicendo: come osate ridere agli ordini del *paron*, non sapete che voi siete gli umili vasalli?

Scellerati, in nome di Attila vi scomunico tutti (risa continuate) Finita la messa tutti i fedeli uscirono commentando e compiangendo il povero reietto prete.

Pinzano al Tagl.

A proposito di scuole. — Tra i numerosi oggetti che erano posti all'ordine del giorno nella seduta consigliare di ieri, seduta che è riuscita animata e laboriosa, figurava la comunicazione della relazione dell'ing De Rosa sulla preventiva spesa per l'ampiamento del locale scolastico di Valeriano.

Noi che sempre ci dichiarammo amici della scuola, certo non combattiamo questo desiderio della popolazione di Valeriano, perchè, come sempre, affermiamo che dalla scuola specialmente il popolo nostro deve attendere il suo sviluppo morale e la sua elevazione intellettuale. Però non possiamo a meno di far notare che tale richiesta da parte loro ci stupisce dal momento che nella grande maggioranza non mandano i figli alla scuola, o per dir meglio non li mandano che nei mesi invernali. Questo è quanto è sempre avvenuto negli scorsi anni; questo è quanto comincia ad avvenire nell'anno presente. E allora? Perchè crear nuove scuole se dovranno rimaner deserte, por almeno due terzi dell'anno? Avere scuole e maestri *a sufficenza* vale *ben poco* quando i fanciulli si tengono a casa. Nè vale molto, a fine dell'anno, sbraitare contro gli insegnanti se non hanno sufficentemente istruiti..... i muri. E' fama della frazione di Valeriano di avere i cittadini più esigenti cogli insegnanti, ma è pure un fatto che in nessuna località si nota la poca frequenza delle scuole di Valeriano.

Ma che vorreste o buoni Valerianesi che i maestri venissero ad impartire l'insegnamento a domicilio? O che facessero miracoli? Ma, persuadetevene, miracoli ora nessuno ne fa! Un tempo forse da voi ne faceva S. Severo; ma, che sappia, ora s'è addormentato anche quello. Avete ben ragione di lamentarvi: non c'è più religione!.....

Il forno sociale in azione. — Venerdì della scorsa settimana è stato aperto il forno sociale di cui ebbi a

Vedi Provincia in II pagina

VARIETA'

Le belle donne

Che cosa fanno le donne per mantenere o creare la loro bellezza? A questa domanda risponde un curioso articolo della «Lectures pour tous», che riassumiamo senza chiedere il permesso neppure... alle nostre gentili lettrici.

Il primo sogno delle donne eleganti è l'incertezza e lo splendore delle tinte. Le patrizie di Corinto si tuffavano allegramente nelle caldaie ricolme di olio fino e profumato; le patrizie romane, invece, imitarono Poppea che ogni giorno faceva un doppio bagno nel latte di trecento asine. Vennero in seguito (praticati anche nel secolo scorso) i bagni di fragole e di lampone, i bagni di vino di Bordeaux, i bagni di trippa, i bagni di sangue, non umano, s'intende, ancora fumante.

Oggi la scienza ha sostituito a quelli, i bagni di glicerina e i bagni elettrici. Ma ciò è ancora poco in confronto dell'uso di applicarsi sul volto, durante tutta la notte, una maschera altrettanto rigida quanto ripugnante.

A Roma, la penosa usanza era così generale, che aveva il nome di maschera domestica.

Schiere di schiavi, all'uopo destinati, fabbricavano ogni sera la maschera con farina di fava, impastata con un olio mucilagginoso raccolto nei nidi di certi uccelli marini. Anche in Francia essa fu usata fino al secolo XVII, anzi si deve al Re Enrico III una ricetta speciale per impastarla con fiore di farina e albume d'uovo. I cronisti del tempo ce ne hanno lasciate descrizioni particolareggiate e piccanti. Oggi le maschere domestiche sono scomparse per dare il posto ad altre non meno ripugnanti. Che cosa sono in certi misteriosi gabinetti di «toilette» femminile, quei pezzi di carne livida e cruda, quasi nascosti sotto le sottili e profumate ciprie? Alla sera, la signora vecchia e mondana entrerà in quel sacrario e in grande mistero, una cameriera delle più fide stenderà quei «beefsteak» sanguinosi sulle avvizzite guancie della padrona, avviluppando poi la povera testa della vecchia tra le bende di seta che si scioglieranno al mattino, per ridarle un'ora almeno l'illusione e il fremito della giovinezza.

Ma spesso a dispetto di tutti i «rosbiff» e le «beefsteak», qualche ruga ostinata si mostra agli angoli della bocca o degli occhi. Allora entrano in azione tanti svariati e minuscoli arnesi e tante altre malizie che sono purtroppo attualmente assai note.

Uno scherzo col nuovo ministero:

DI SAN GIULIANO
RAINERI
CREDARO
CIUFFELLI
SPINGARDI
FACTA
LUZZATTI
LEONARDI
SACCHI
FANI
TEDESCO

Dopo il caffè

Siamo al tribunale dell'Asmara.

Un negro protesta per le brutalità usategli da un bianco.

— Voi dite — esclama il giudice — che l'imputato Puntolini vi ha picchiato sulla testa con una casseruola di ferro?

Il giudice lo fa avvicinare e dopo avergli esaminato attentamente la testa, conclude:

— Il vostro cranio, caro mio, non presenta nessuna traccia dei colpi che dite di avere ricevati.

— Questo è vero — risponde il negro — ma, aggiunge con un sorriso di trionfatore: — signor giudice è la casseruola che lei dovrebbe vedere!

Per finire

La signora alla nuova domestica:

— Io credo che voi farete benissimo per me; del resto io sono di facile contentatura.

— E' quello che ho pensato subito, vedendo suo marito, signora!

La statistica delle monete false

Dalla relazione pubblicata dall'ispettorato generale dell'Industria e Commercio riguardante il saggio e il marchio dei metalli preziosi, si rilevò che nel biennio 1907-908 le monete false confiscate dai Tribunali e trasmesse al laboratorio centrale per la loro fusione e decomposizione ammontano nel 1907 a 5995, così divise: 116 in oro, 3257 in argento, 2355 di nichelio; nel 1908, 12040, così divise: 351 in oro, 9860 in argento, 1531 in nichelio. E dalla fusione loro si ottennero le materie metalliche seguenti: nel 1907, 32 grammi di oro, 37 grammi di platino, 2800 chilogrammi di argento, 25 chilogrammi di piombo, antimonio e stagno, chilogrammi 6 di rame. Nel 1908: 22 grammi d'oro, 72 grammi di platino, 65.5 chilogrammi d'argento, 56 chilogrammi di stagno e antimonio e sei chilogrammi di nichelio.

Nel 1910
non si faranno grandi manovre

Qualche giornale dice di aver ragione di ritenere che il ministro della guerra non modificherà il programma per lo svolgimento delle grandi manovre secondo la proposta presentata dal comando dello stato maggiore e che l'ultima fase delle dette esercitazioni si svolgerà col concorso della marina. Tutto è molto fantastico perchè, secondo che si assicura, nel 1910 non vi saranno le grandi manovre.

56 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO. BATTA ZAMBONI

lenzioso a denti stretti, più di rado.

C'era accanto a lei un giovinotto che doveva esserle amico perchè ogni tanto la guardava con due occhi che dicevano chiaro il fastidio di averla vicino in quel luogo e l'imbarazzo e il dispetto di ringoiarsi una certa abituale e autoritaria baldanza che gli si manifestava nella linea sprezzante di un viso duro e quasi arcigno, nel moto lento d'una nera pupilla accesa e nella maniera di un abbigliamento più singolare che elegante.

Accoccolato sui mattoni rossi polverosi, con la testa cacciata sotto la grossa asse della panca ove sedeva la donna, era un sudicio giovinetto, male in arnese, che s'era cavato un paio di scarpe occhieggianti da più parti e che aveva raccattato e acceso furtivamente un nero mozzicone di sigaro che suggeva con tutta la forza dei suoi polmoni, manifestando in ogni linea del viso, tale un intimo e vivo piacere, fuor del quale non doveva parergli in quel momento che vi fosse altra ragione e mezzo al mondo di essere contento di vivere.

La voce dura della guardia di servizio che aveva annusato l'acre fumo che il giovinetto con gli occhi socchiusi soffiava voluttuosamente sotto l'asse della panca complice, interruppe quel suo furtivo godimento.

— Olà piccola canaglia moccicosa! che si viene qui a fumare ora? getta via quel mozzicone che appesta l'aria o ti caccio in camera di sicurezza legato come un salame.

Poichè il giovinetto esitava a staccarsi dal mozzicone, come se vi si sentisse legato da un' intima rispondenza spirituale più forte della paura che gli metteva la voce stizzita della guardia di servizio, bisognò che questa si levasse di sotto il lume che le pendeva dal soffitto sul naso e sul giornale spiegato e che venisse con i pugni stretti nel mezzo della saletta.

Senza rispondere nulla, nè mostrare di aver fretta, il giovinetto strofinò contro il pavimento, dalla parte accesa il suo mozzicone e se lo cacciò in bocca, addentandolo rabbiosamente.

La guardia, ritta in piedi nel mezzo della stanza riguardò il ragazzo dall'alto come se di quello sguardo avesse voluto schiacciarlo e si rivolse per tornare al suo giornale borbottando fra i denti un: *Ragazzaccio* strozzato, siccome avesse una spina nella gola.

Passando accanto a Brancaleone che russava in tutta la pienezza dei suoi robusti polmoni da montanaro, gli si fermò innanzi, lo riguardò un istante poi levò le braccia e afferrandogli e scuotendogli violentemente una spalla gli gridò in un orecchio ch'era uno screanzato di bue che per dormire rompendo i timpani al prossimo non se ne trovava uno eguale. (*Cont.*)

parlarvi in altra mia corrispondenza. Il pane, venduto in abbondanza, è stato giudicato ottimo da quanti non avevano interesse di dire il contrario. Speriamo dunque che il favore del pubblico non abbia mai a mancare a questa istituzione civile e che i benemeriti fondatori dedichino ora le loro cure alla progettata e tanto attesa Cooperativa di consumo, che presto speriamo veder sorgere quale promessa vigorosa di altre conquiste.

Cividale

Il Capitolo.... municipale, ovvero il Municipio capitolare a Madonna di Monte.

« Tutti al monte le mogli e i mariti
Le zitelle e gli scapoli su ».

(Giovannone Istriano — Poesie Seconda Edizione — Cividale Tip. Stagni)

La *Patria del Friuli* di lunedì recava questa corrispondenza da Cividale:

« Il nostro Capitolo si recò ieri a Castelmonte per aprire la serie dei pellegrinaggi al Santuario che si faranno fino a tutto il mese di ottobre, dalle credenti popolazioni friulane. »

« Assieme al Capitolo, conformemente alle deliberazioni consigliari, si recò la Giunta Municipale, rappresentata, questa volta, dall'assessore Miani recante le statuette votive che, secondo il Leicht e qualche altro storico cividalese, sarebbero state fuse ai tempi dell'assedio della città (1509).

« Il Canonico Mons. Costantini mise a disposizione dei gitanti i suoi bei quattro asini e ne approfittarono anche i suoi colleghi del Capitolo tanto per la salita che per la discesa. »

« Per i cividalesi questa è una novità, che non dispiace, tanto è vero che Mons. Costantini farà venire altri quattro asini dalla Romagna e così si potranno, a Cividale, organizzare vere carovane per Castelmonte ».

Dunque... « Tutti al monte:
Tutti al monte, le mogli, i mariti
Il Capitolo e gli asini su.

Aviano

I premiati per la buona tenuta delle stalle stalle. — Diamo qui l'elenco dei premiati nel concorso per la buona tenuta delle stalle e del letame, bandito dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura:

1. Piazza Ferdinando, Aviano diploma di merito e medaglia d'argento del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio — 2. Beluz Francesco fu Sante, Somprado, medaglia d'argento dell'Associazione Agraria Friulana e L. 40 — 3. Redolfi Tomaso fu Gio. Batta, Selva, medaglia d'argento del Circolo Agricolo di Aviano e L. 30 — 4. Pietrobon Angelo fu Zenone, Villotta, medaglia d'argento del Circolo Agricolo di Aviano e L. 20 — 5. Cipolat Giacinto fu Agostino, Aviano, medaglia d'argento (piccola) del Circolo Agricolo di Aviano e L. 20 — 6. Pupat Gio Batt., Castello, med. di bronzo del Ministero di Agricoltura e L. 10 — 7. Wassermann Alessandro, Marsure, med. di bronzo della Deputazione Provinciale e L. 10 — 8. Cescut Vincenzo, Villotta, med. di bronzo della Deputazione Prov. — 9. Tassan Solet Giuseppe fu Domenico, Marsure, idem. — 10. De Piante Vicin Giuseppe, Somprado, dip. d'incoraggiamento e L. 10 — 11. Zanus Fortes Vincenzo, Castello, idem — 12. Redolfi Cuzat Vincenzo di Angelo, Marsura, dip. d'incoraggiamento — 13. Moro Domenico, Somprado id. — 14. Colauzzi Dom., Villotta, id. — 15. Colauzzi Pietrobon Lorenzo, id. — 16. Zamattio Gio. Batt. fu Osvaldo, Selva, id. — Wassermann Francesco, Marsure, id. — 18. De Chiara Felice, Castello, id.

Spilimbergo

L'elezione del Presidente all'Operaia. — In seguito alle dimissioni da Presidente e da consigliere dell'operaia del sig. avvocato Marco Ciriani ieri sera il consiglio passava alla nomina del nuovo presidente che riuscì nella persona del sig. Vincenzo Lanfrit.

Conferenza Murri. — Causa un'indisposizione dell'on. don Romolo Murri, la conferenza che questi doveva tenere questa sera è stata rimandata ad altra giornata.

D' oltre confine

Gorizia. — **Uno strano caso di suggestione collettiva** — L'altro ieri morì all'ospedale una contadina slovena e fu seppellita. Non si sa come sorse la voce che la donna fosse stata seppellita viva. In breve una gran folla atterrita ed imprecante si raccolse innanzi al cimitero tumultuando. Il custode telefonò in città domandando istruzioni: accorsero i medici che dovettero per calmare la folla, ordinare l'esumazione del cadavere e pure, sebbene nulla potesse avvalorare la voce, la folla non si persuase ed ancora si parla in città della donna sepolta viva.

Gradisca — **L'arresto di un udinese ladro** — L'altro ieri il segrestano di Sagrado Valentino Gusmano s'avvide che erano state rubate nella chiesa la cassetta del Pane di S. Antonio e quella del S. Cuore. Denunciato il furto, i gendarmi trassero in arresto il ladro che dichiarò di essere Domenico Molinaro di Udine.

Fu passato alle carceri.

Monfalcone, 12 — **Persecuzioni poliziesche a Monfalcone** — Ieri nel pomeriggio il sig. Leone Drisdenti, il quale, com'è noto, era stato occupato assieme ai sig.ri Andreini e De Marco di spionaggio e che era stato rilasciato insieme al sig. De Marco per completa desistenza in loro riguardo, si recò al Municipio per protestare contro il trattamento usatogli dalla gendarmeria che lo segue passo passo e lo ha sottoposto a numerosi interrogatori accusandolo di essersi espresso irriverentemente parlando dell'inno imperiale.

Fu assunto a protocollo. Poco dopo, uscito dal Municipio, il Drisdenti si recò all'albergo alla Posta dove rimase fino alle 7. Quando ne uscì fu tratto in arresto da un gendarme e scortato alle carceri giudiziarie sotto l'imputazione sopra accennata.

CRONACA CITTADINA

Per le elezioni di domenica alla Società Operaia Generale

Abbastanza numerosa riuscì la riunione di iersera per la scelta dei candidati alle elezioni di domenica prossima per il Consiglio della Società operaia generale.

La discussione fu ordinata ed esauriente.

Venne votata la massima di riconoscere l'acquisita benemerenza dei cessati rappresentanti, i quali giovarono fortemente al benessere del Sodalizio e dei soci coll'iscrizione collettiva alla Cassa Nazionale di Previdenza. Si ritenne di non insistere presso quei consiglieri che avevano già divisato di non riaccettare la riconferma e di tenere presente per la non riconferma coloro che senza giustificati motivi parteciparono a poche sedute del Consiglio.

Venne dato incarico ad una Commissione di compilare l'appello ai soci e di disporre degli stampati occorrenti per le elezioni. La riunione si sciolse alle ore 10.

Cessano dalla carica di consiglieri dell'operaia i signori: Seitz Giuseppe Ernesto, tipografo, dott. Giovanni Cosattini, avvocato, Liesch Ernesto, agente, Cremese Antonio, tipografo, Savio Silvio, pistore, Benedetti Alfonso, libraio, Bigotti Luigi, calzolaio, Bisattini Giovanni, fomista.

Bressano Ernesto, gasista, Conti Attilio ragioniere Defend Antonio tipografo Facchini Napoleone tappezziere, Fornasir Antonio ferriere, Greatti Rinaldo falegname, Lavaroni Alessandro vellutaio, Mauro Daniele libraio, Miani Emilio tipografo.

Pascoli Giuseppe falegname, Pignat Luigi fotografo, Ricobelli Vittorio sarto, Rigo Angelo macellaio, Tavasani dott. Ermete avvocato, Tonini Angelo capomastro, Vendruscolo Demetrio battirame, Venuti Erminio impiegato (dimis.).

Per le comunicazioni con la Carnia

Ieri la Camera di commercio, con telegramma al Ministero dei Lavori Pubblici e alla Società Veneta, rinnovava il voto per la sollecita inaugurazione della ferrovia Carnica, già pronta, e che è tanto attesa da una vasta regione priva di comunicazioni ferroviarie.

Con altro telegramma al Ministro dei Lavori Pubblici raccomandava di nuovo che la vettura di terza classe del diretto 174 fosse fatta proseguire, almeno per ora, fino alla Stazione per la Carnia.

Si raccomanda inoltre l'istituzione di un nuovo treno in partenza da Udine per Pontebba verso le ore 13 e l'istituzione di vetture dirette da Udine per Villasantina.

Raccomandava infine alla Direzione compartimentale l'istituzione di un treno in partenza verso la mezzanotte da Udine per Pordenone e Sacile, facendo cioè proseguire, dopo una sosta, l'omnibus 2719 che, proveniente da Pontebba, si arresta ora a Udine alle ore 22.8.

Il Congresso Nazionale fra Commercianti, Industriali ed Esercenti in Bologna

Ricordiamo a tutti coloro che possono avervi interesse che il termine utile per iscriversi al prossimo Congresso Nazionale fra Commercianti, Industriali ed Esercenti che si terrà a Bologna dal 26 al 31 Maggio p. v., scade col giorno 15 Aprile.

Per ciò che riguarda il programma dei lavori del Congresso, le norme che lo regoleranno, la quota d'adesione ecc. gli interessati possono rivolgersi all'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di questa Città (Via Daniele Manin n. 9).

ANOMALIE FERROVIARIE
Economie fuori di posto

Ci scrivono:

La Direzione compartimentale di Venezia da un anno non somministra gli oggetti di cancelleria occorrenti al personale viaggiante. Detti oggetti (penne, lapis colorati e copiativi, spilli, carta protocollo ecc.) il personale deve provvederseli da sè, e la Direzione compartimentale, alle regolari richieste degli uffici dipendenti ed alle frequenti sollecitatorie ha serbato un mutismo desolante.

Forse che quei signori sperano di effettuare delle economie nelle cose che costano meno e che sono necessarie al servizio? Sarebbero in questo caso legittime le seguenti domande:

Sono fatti degli assegni alla Direzione Comp. fornire gli oggetti in parola? Se sono fatti, perchè non viene dato corso alle richieste ad essa rivolte dagli uffici dipendenti?

Per il Concorso Ippico

Sottoscrizione per il dono delle Patronesse (quota lire 10):

Olga Camavitto Burghart, Lucia Stringher Casali, march. Luccilla Massone Muratti, co. Giuseppina di Colloredo Mels, co. Angela di Colloredo Mels Vintani, Maria Braida Cernazai, co. Lucia Agricola della Mea, Adele Luzzatto ved. Luzzatto, Pia Cristofoli Tomaselli, Laura Tomaselli, Caterina Pennato Zudungo, co. Teresa Felissent, della Torre Valsassina, ing. Ermolli, Zoe Luzzatto, Isolina del Mestro Deciani. Bortolotti Sartori Lina.

×

Per il Concorso Ippico la Spett. Selleria Panseri ha fatto dono di una splendida sella da caccia completa.

Cooperativa Friulana di Consumo
Assemblea degli azionisti

La Giunta Esecutiva pro Cooperativa Friulana di Consumo, ha deliberato di indire per il giorno di *Domenica 17 aprile* alle ore 14 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, l'assemblea degli aderenti onde procedere all'approvazione dello statuto ed alla costituzione legale della società.

I versamenti delle quote prenotate *intanto* possono essere fatti alla Cassa di Risparmio, alla Banca Cooperativa Udinese e alla Società Operaia.

Beneficenza

In favore dell'ambulatorio per le malattie di petto in morte di Schiavi Rodolfo offrono: dott. Ettore Chiaruttini L. 5, Maria Della Mea Plussi L. 10.

In favore della Società Dante Alighieri in morte di Rodolfo Schiavi Giovanni D'Avanzo lire 1, Maria ed avv. Fabio Celotti lire 5, Studio avv. Bossi e Bellavitis lire 2, Rubini cav. uff. dott. Domenico lire 5, Perissutti cav. avv. Luigi lire 5, avv. Gino del Missier lire 1, in morte di Teresina Pilosio, Giovanni D'Avanzo lire 1, Stringher comm. Bonaldo lire 10, Canciani dott. Giacomo 10, Antonini cav. avv. G. B. 5.

In favore della Casa di Ricovero i sig. Fratelli Tosolini in morte del rag. Giuseppe Alberghetti elargirono L. 1.

In favore della Società Veterani e Reduci, in morte di Coren Borgnolo Maria di Faedis, Zanelli Giovanni L. 1. In morte di Schiavi Rodolfo, Petruzzi Francesco L. 1, famiglia Giacomelli 10 Lupieri Pietro 1, N. N. offre L. 4.

Grande corsa ciclistica a Conegliano

La grande corsa ciclistica che doveva aver luogo il giorno 10 aprile, è stata rimandata a domenica 17 aprile.

Le iscrizioni resteranno aperte a tutto il giorno 16 e la corsa va assumendo sempre più un'importanza non comune.

I primi consistenti in medaglie oro, vermeille ed oggetti artistici, di cui tutt'ora continuano le offerte, sono numerosi. Tanto agli studenti della Provincia di Treviso quanto a quelli della Provincia di Udine arrivati in tempo massimo sarà assegnata una medaglia d'argento speciale.

Una medaglia vermeille è assegnata pure al primo arrivato degli studenti udinesi e alla squadra studentesca meglio classificata.

Sappiamo che la Società Ciclistica Udinese e l'Unione Sportiva Studentesca che contano entrambe dei buoni elementi per il Ciclismo, interverranno alla grande manifestazione sportiva con due numerose squadre alle quali auguriamo una splendida vittoria.

Per programmi ed iscrizioni rivolgersi al sig. Vecchietti Giuseppe Conegliano (Caffè Nazionale).

La conferenza di Carlo Segrè

Ricordiamo ai nostri lettori che domani sera, alle ore 20.30 nella sala del Palazzo del Prefetto (Piazza Patriarcato) l'illustre comm. prof. Carlo Segrè, letterato e pubblicista di grande, meritata fama e parlerà di *Petrarca e la Provenza.*

La conferenza sarà a totale beneficio della Dante e la illustreranno cinquanta proiezioni.

I posti ed i biglietti d'ingresso a sedere, si possono anche acquistare la Ditta Petrozzi.

La vacinazione gratuita di primavera

Il Sindaco di Udine avverte che la vacinazione gratuita praticata dai medici *comunali si farà per quei del I.* Riparto (Parrocchia del Carmine e del Duomo) nei *giorni* 20 e 27 ore 3 pom. al Carmine, 21 e 28 ore 1 pom. nella casa del titolare dott. Cesare piazza XX settembre n. 7; per quei del II. Rip. (Parr. Grazie, S. Quirino e S. Cristoforo) nei giorni 20 e 27 ore 2 pom. alle Grazie, 21 28 ore 2 pom. nella casa del *titolare* dott. Rinaldi via Grazzano 24 III Rip. (Parrocchia S.S. Redentore e S. Giacomo) nei *giorni* 20, 72 e 30 alle ore 2 pom. nella casa del titolare dott. Faloni, via Lovaria n. 4; per quei del IV Rip.

(Parocchie di S. Giorgio e S. Nicolò (in Città), Suburbi Poscolle, S. Rocco, Villalta, A. L. Moro, Viali esterni da porta Grazzano alla Stazione del Tram S. Daniele, Casali Cormor, Frazione dei Rizzi), nei *giorni*: 21 ore 10 ant. nella scuola dei Rizzi, 23.30 a mezzogiorno nella casa del titolare Dott. Chiaruttini in via Brenari 27; per quei del V Rip.

(Suburbi S. Gottardo. Planis, Gemona Viale Trieste da Porta Pracchiuso fino alla nuova strada di Laipacco, Frazioni Chiavris, Vat, Paderno, Molin nuovo, Godia, S. Bernardo, Beivars e *Casali interposti*), nei giorni 20, 27 alle ore 1 pom. nella casa del Dott. Pascoletti via Gemona 82, e in altri giorni da destinarsi dal medico d'accordo coi frazionisti; per quei del VI Rip.

(Suburbi Stazione, Laipacco, Baldasseria, Gervasutta, S. Osvaldo, Viali dalla nuova strada di Laipacco fino a Porta Grazzano, Frazione di Cussignacco e Molini, Casali interposti,) nei *giorni*: 21, *ore 2 pom.* scuola di Laipacco; 22 ore 2 pom. scuola di Cussignacco; 23, ore 2 pom. scuola di S. Osvaldo; 20 al 30 dalle 12 alle 2 pom. nella casa del titolare dott. Luzzatto, via della posta 15; inoltre il medico Marzuttini cav. dott. Carlo nell'Ufficio sanitario al Municipio dal 20 aprile fino al 15 maggio dalle ore 10 alle 11.

Invita quindi tutti i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori avvertendoli che chi non è munito del certificato di vacinazione non può essere ammesso nelle pubbliche scuole, non agli esami dati dalle Autorità nè ricevuto nei collegi e stabilimenti di educazione ed istruzione.

Una ferita d'arma da fuoco

Ieri certo Dorigo Pietro di ventun anni si recava in Ospitale per farsi medicare un dito ferito da un colpo d'arma da fuoco. Disse d'aver riportata la ferita accidentalmente mentre si trovava in casa della sua fidanzata.

I furti allo scalo merci

Le indagini che il cav. Manganiello della direzione di Venezia, ed il dott. Marpillero, nostro vice-commissario, esperirono con tanta alacrità ed abilità intorno ai furti commessi allo scalo merci, portarono all'arresto di altri tre ferrovieri che sono il macchinista Verdura Gaetano fu Carlo, il fuochista del Negro Eugenio, ed il deviatore Gabai Giuseppe

Ieri furono sottoposti ad un lungo interrogatorio e poi passati alle carceri a disposizione del giudice istruttore avv. Luzzatti.

Dagli interrogatori, sui quali si mantiene un grande riserbo, sarebbe risultata la colpevolezza del macchinista Verdura e del fuochista del Negro, mentre gli indizii che gravano sul Gabai, non sono tali da accertarne senza ombra di dubbio, la colpevolezza.

Al macchinista ed al fuochista si fa *carico* di aver cooperato ai furti col portare i carri oltre il posto dove avrebbero dovuto metterli affinchè fossero facilitate le operazioni furfantesche.

Il deviatore Gabai ha la garretta in prossimità del luogo dove furono consumati i furti, nei pressi cioè del ponte sulla via Cussignacco. La consumazione dei reati richiedeva di necessità un certo tempo, e fa meraviglia il fatto che il Gabai non abbia veduto nulla.

Intanto il cav. Manganiello ed il dott. Marpillero ottimamente coadiuvati, indagano per accertare tutte le responsabilità, e sembra che queste indagini condurranno alla scoperta anche di numerosi contrabbandi compiuti dal personale ferroviario.

Gli arrestati ad ogni modo sono legati tra loro da accordi tali da far ritenere che si tratti d'una vera e propria associazione a delinquere il cui capo, sarebbe quel Castenetto che con tanta improntitudine, in un comunicato a pagamento stampato nel nostro giornale dopo la firma del gerente, s'era lamentato della perquisizione fatta nel suo negozio.

Veneri da marciapiede arrestate

Stanotte le guardie di città arrestavano Linda Angelina, Olivato Alba, Giannotti Alba per contravvenzione alla legge di P. S.

Per porto d'arma

Venne stanotte arrestato per porto d'arma tal Marcuzzo Giuseppe d'anni 22.

Due buoi colossali!

Provenienti da Gruppignano, dalle stalle del sig. Antonio Mulloni, giunsero ieri al Macello due buoi colossali del peso vivo di Kg. 2400.

Vennero acquistati dal macellaio sig. Alfonso Pravisani di Piazza Mercato-nuovo.

Dopo macellati diedero Kg. 1144, di carne, di cui uno pesò ben 609 chili, peso mai raggiunto da nessun altro bue macellato al nostro mattatojo.

E' superfluo accennare che le carni sono di primissima qualità come ebbe a constatare nella visita sanitaria il solerte ispettore Veterinario del macello.

Ladro colto in flagrante

Da tempo la ditta Asquini che ha negozio di legna e carbone fuori porta Gemona, lamentava dei furti. Avvertita della cosa la P. S. dispose di un servizio d'appostamento.

Stanotte le guardie daziarie di porta Gemona telefonavano alla P. S. avvertendo che un individuo voleva passare la barriera con due sacchi di carbone. Si recarono immediatamente sul posto le guardie Fortunati Italia e Tallone, ma l'individuo era scomparso. Fortunati allora dispose un servizio d'appostamento e verso le 5 e mezza sorprese il suo uomo che tentava d'introdurre in città due sacchi di carbone. Lo fermò colui protestò dapprima la sua innocenza ma poi confessò d'aver rubato il carbone alla ditta Asquini.

Egli è un certo Elmi Oreste: era da tempo al servizio della ditta.

Deve essere autore di parecchi furti continuati poichè alla ditta mancano 300 quintali di legna e 60 di carbone per un valore di 2 mila lire.

L'autorità indaga per scoprire gli eventuali ricettatori.

Tra zia e nipote

Questa mattina certo Zamparutti venne a questione con la zia per motivi d'interesse. Ad un certo punto lo Zamparutti diede uno spintone alla zia e la gettò a terra producendole la frattura d'una gamba.

Il nipote manesco fu denunciato all'autorità di P. S.

Sotto i cipressi

Ieri dopo lunghe sofferenze cessava di vivere amorosamente curato dai suoi cari *Italo Pravisani* tenente torpediniere del corpo R. E.

Alla moglie ed ai parenti tutti, colpiti da tanta sciagura, le espressioni delle nostre più vive condoglianze.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

(*Udienza dall'11 aprile*)

Pres. Zamparo — *P. M. Schiaffelli*

Lesioni

Cosmal Vincenzo di Carlo il pomeriggio dell'11 ottobre passato veniva a questione in Gonars con certo Mezzina Ignazio. I due dopo uno vivace scambio di parole vennero alle mani ed il Cosmal lanciò un sasso al suo avversario colpendolo alla fronte, quasi alla radice del naso in modo che gli produsse una lesione al naso ed all'occhio sinistro lesione che portò una malattia durata oltre i venti giorni ed il conseguente indebolimento dell'organo della vista.

Il feritore oggi comparve innanzi al nostro Tribunale: si scusò cercando d'accampare l'ubbriachezza e la provocazione. Ma il Tribunale lo condannò a 4 mesi e 15 *giorni* applicandogli il beneficio della legge Ronchetti.

Difendeva l'avv. Bellavitis.

Furto di granoturco

Certi *Gervasi* Leandro e Zuliani Antonio trovandosi alle dipendenze del sig. Guido Giacomelli in Pradamano, s'impossessarono delle chiavi del granaio e di notte tempo rubarono circa 2 ettolitri di granoturco. La refurtiva venne affidata per la vendita a certa Blessano Maria d'anni 32 pure da Pradamano la quale aveva promesso ai due coloni infedeli il suo aiuto per la vendita della merce.

Scoperto il furto furono tutti e tre denunciati all'autorità Giudiziaria ed oggi comparvero innanzi al Tribunale imputati di furto aggravato i primi due, e l'altra di concorso e ricettazione.

Furono condannati il Gervasi a 2 mesi, lo Zuliani che è recidivo ad 8 mesi; la Blessano a 50 lire di ammenda.

Il Gervasi e la Blessano vennero ammessi a godere il beneficio della legge Ronchetti.

Difendevano gli avv. Mossa, Pollini, e Bellavitis.

(*Udienza del 12*)

P. Antiga — P. M. Tonini

Le solite lesioni

Fumolo Guglielmo il 28 novembre passato ritrovò in un'osteria di Paderno un certo Coiutti Leonardo. Come il solito bevvè ed eccitato dal *vino* venne a questione col Coiutti e gli assestò un paio di pugni alla faccia producendogli delle lesioni. E ieri il Fumolo che è soldato nel 1. artiglieria da Costa, comparve avanti il nostro Tribunale che lo condannò a 2 mesi di reclusione spese e danni beneficandolo del perdono.

Difendeva l'avv. Cosattini, il Coiutti si era costituito parte civile con l'avv. Zagato.

Truffa il pranzo

Certo Liussi Angelo di Meretto tempo fa si presentò nell'osteria di Maddalossi Francesco in via Grazzano e chiese da mangiare.

Difatti mangiò e bevve per circa un franco, ma al momento di pagare dichiarò di non aver denaro. Allora l'oste lo denunciò.

Ed il Liussi comparve ieri innanzi al nostro Tribunale imputato di truffa e fu condannato a 3 giorni di detenzione e 20 lire d'ammenda col beneficio Ronchetti.

Difendeva l'avv. Zagato.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Fratelli maneschi

I fratelli Rumis Guglielmo e Rumis Marco fu Domenico furono condannati il primo a 6 mesi e l'altro a 6 mesi 24 giorni per avere in quel di Tarcento percosso Bassi Luigi, cagionandogli lesioni e malattia di 20 giorni.

Il Rumis Marco era colpevole di minacce in danno dello stesso Bassi.

La Corte in contumacia dei due fratelli conferma la sentenza.

Caleidoscopio

L'onomastico

13 Aprile, s. Ermenegildo.

EFFEMERIDE STORICA

13 Aprile 1402. — Un grosso drappello di armati esce da Pordenone e va contro Torre ove Giovannino di Ragogna e i suoi vengono a morte.

NOTE E NOTIZIE

Si discute di Convenzioni marittime

— La *Rassegna dei Lavori Pubblici* conferma che il Governo intende di mantenere il segreto circa il piano che esso medita per risolvere la questione dei servizi marittimi la quale costituisce l'argomento di maggiore importanza e che il nuovo gabinetto dovrà affrontare senza dilazioni.

Lon. Luzzatti teme che quando siano *note le idee sue e dei colleghi intorno* al grave problema sorgano polemiche che potrebbero pregiudicare la situazione. Essendo in giuoco tanti e così gravi interessi non è possibile accontentare tutti e perciò anche le proposte più geniali e conciliative sono destinate a sollevare opposizioni vivaci. Meglio per tanto, così almeno opina il presidente del Consiglio, *impedire indiscrezioni* e presentarsi al Parlamento con un programma che non sia già stato precedentemente criticato.

La flotta aerea italiana

I dirigibili a Venezia e Verona

La *Tribuna* ha da Bracciano che il dirigibile militare n. 1 bis ai primi del mese di maggio riprenderà le sue periodiche uscite ed i suoi viaggi sulle campagne dell'Italia Centrale per l'addestramento della scuola dei piloti.

Lo scalo di *Venezia* si spera possa essere finito entro il mese entrante. Nel mese di luglio ed agosto sarà finito anche lo scalo di Verona, dove un altro dirigibile, di cui sono molto avanzati i lavori, troverà posto. Avremo così nell'anno le prime due navi della flottiglia aerea italiana.

La terza unità, che pure si conta di aver finita nell'anno corrente, resterà a Bracciano con l'aereonave scuola 1 bis.

Le nostre tre prime unità di combattimento dislocheranno circa quattromila metri cubi di gas. Il dirigibile per la marina italiana, che sarà terminato nel 1911, sposterà 8200 metri cubi.

La «Tribuna» crede che esperimenti interessanti con un tipo di aereoplano nostro si inizieranno tra breve. Intanto l'esercito si provvederà di aereoplani, che già all'estero si sono provati con successo.

L'attentato al principe reggente cinese

Fu arrestato a Pechino un individuo, sospetto d'essere l'autore dell'attentato commesso nel palazzo del principe reggente. Sono stati chiamati a Pechino 2000 poliziotti segreti. A tutti gli alberghi fu diramato l'ordine di presentare giornalmente all'autorità di polizia le liste dei forestieri. Gli esami degli studenti che devono tenersi fra breve saranno tenuti fuori della cinta della città proibita.

LA COMETA IN VISTA

La cometa è già visibile a Vienna. Ma, naturalmente, con i rifrattori.

Dopo vani tentativi fatti alla specola dell'Università con i rifrattori minori, ieri mattina alle 5 il vicedirettore dott. G. Palisa riuscì a vedere la cometa con un rifrattore di 27 pollici. Fu veduta ad oriente. Ma solo il suo centro; la coda invece era invisibile. Pochi *minuti dopo la cometa* scomparve dinanzi all'invasione della luce.

Dove è oggi la cometa

La cometa è ora a circa 200 milioni di chilometri da noi; la sua testa ha oltre 315.000 chilometri di diametro, presso a poco la distanza che corre fra la Terra e la Luna.

Il suo volume è dunque più di sedicimila volte maggiore del volume del globo terrestre.

In quanto alla sua velocità, essa è oggi di oltre 190.000 chilometri all'ora.

Dal principio dell'era volgare, la cometa di Halley ricompare per la venticinquesima volta.

Il Giappone alle mostre del 1911

E' giunta al Comitato esecutivo per le feste commemorative in Roma del 1911, la comunicazione ufficiale che a commissario generale del Giappone è stato nominato Sinoch-Imai, segretario della ambasciata di Roma, e che la Dieta giapponese ha votato un credito di mezzo milione di lire per la partecipazione del Giappone alla mostra di Roma e di Torino del 1911.

Il dividendo di Montecarlo

Fra giorni si pubblicherà il resoconto della gestione del casino di Montecarlo, che si chiude col 31 marzo. In confronto all'anno precedente, si raggiunse un introito in più di due milioni e mezzo. Gli azionisti riceveranno una quota di 350 franchi per azione.

Una comitiva di alpinisti travolta da una valanga

Sulle falde del Milda una comitiva di alpinisti fu travolta da una valanga.

Quattro della comitiva si poterono salvare; altri cinque perirono sotto la neve. Questa al valico del Sempione è alta metri 1.70. Sul Furka sono due metri. Sono cadute parecchie valanghe.

Fra Libri e Riviste

Ecco il sommario dell'ultimo Bullettino dell'Associazione Agraria friulana:

F. Berthod. — Consiglio Centrale della *Cattedra Ambulante Provinciale.*

D. Feruglio. — Relazione sul funzionamento del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine nell'anno 1909.

B. Hugues. — Il presente e l'avvenire della frutticoltura alpina nel Goriziano.

D. Pecile. — La scuola ambulante di economia e di educazione domestica.

P. Capellani. — *Della assicurazione* obbligatoria per gl'infortuni del lavoro nell'agricoltura.

E Marchettano. — I pascoli alpini della Carnia e del Canale del Ferro.

A. Gaidoni. — Conoscenze attuali intorno alla natura ed al significato dei tubercoli radicali delle leguminose.

Spigolature di Chimica Agraria — Rivista della stampa agraria italiana ed estera.

Z. B. — Fra le più rare bellezze di Pomona. — Ventuno grappoli d'uva per 850 lire. — Il pirofosfato di calcio alla prova. Il pirofosfato acido. — Il «Lolium multiflorum» quale pianta per erbaio.

Leggi e decreti agrari.

Regolamento per la *esecuzione* del testo unico delle leggi sui consorzi di *difesa contro la fillossera.*

Catalogo della Biblioteca dell'Associazione Agraria Friulana.

I Mille Manuali Hoepli. — Catalogo completo in ordine alfabetico per autori — Un vol. di pag. VI 409. — Milano, Hoepli, 1910.

Ogni studioso può avere gratis un esemplare di questo volume elegantemente legato in tela. Esso non è che un catalogo ordinato, chiaro, stampato con una nitidezza che fa onore all'editore e al suo tipografo. Non è che un catalogo; abbiamo detto, ma di tutti i libri pubblicati da Ulrico Hoepli, questo dove essergli il più caro, perchè nelle sue quattrocento pagine esso canta la gloria di quarant'anni di lavoro assiduo, sorretto da una grande forza di volontà, da simpatici ardimenti e *accompagnato da una meritata* fortuna.

Il favore del pubblico si svolse intero per Manuali Hoepli fino dal principio. La prova più evidente è costituita dalle innumeri ristampe, dalla enorme tiratura (del «Manuale dell'Ingegnere civile ed industriale» del Senatore Colombo vennero tirate 72 mila copie in 26 edizioni, e dell'«Atlante geografico universale» del prof. Garollo, 110 mila copie in 11 edizioni) e dal continuo succedersi di nuove opere, così che il millesimo manuale non seguirà che una prima gloriosa tappa nel cammino fortunato della Collezione.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 12 aprile 1910

RENDITA 3 75 0|0 netto	105.14
» 3 1|2 0|0 netto	104.72
» 3 0|0	71.60
AZIONI	
Banca d'Italia 1419.50	Ferrovie Medit. 430.50
Ferrovie Merid. 703 —	Società Veneta 226 25
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	509.—
» Meridionali	369.25
» Mediterrane 4 0|0	504.—
» Italiane 3 0|0	372.50
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	505.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	504.25
» Cassa R., Milano 4 0|0	511.—
» Cassa R. Milano 5 0|0	518.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	510 50
» Idem 4 1|2 0|0	—.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 100.01	Pietrobur. (rubli) 268.22
Londra (sterline) 25.41	Romania (lei) 99.25
Germania (mar.) 123.00	Nuovayork (dol.) 5.10
Austria (corone) 105.01	Turchia (lire tur.) 22.78

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco

Ieri in Marignana di Sesto al Reghena cessava improvvisamente di vivere

Salvadori Maria fu Felice

d'anni 58

Era buona, mite, affettuosa, e consacrò la sua vita nell'affetto dei suoi cari.

Il *fratello Vittorio, la cognata* Elisa Nimis ed i nipoti Felice e Luigia ne danno il doloroso annuncio.

Marignano, 18 aprile 1910.

CIO' VA DA SE

Dichiarazioni come questa devono infondere qualche speranza a coloro che soffrono ai reni. La signora Elisa Cantarutti, Via Poscolle, 1, Udine, ci comunica:

«Sette ed otto anni or sono ebbi una grave ricaduta d'influenza. Sono riuscita *nondimeno a ristabilirmi*, ma da allora in poi ho incominciato a soffrire di dolori che mi prendevano ora ai fianchi ora al dorso e mi causavano una prostrazione intollerabile. Mi curai con diversi specifici, che o poco o tanto qualche sollievo mi arrecarono; tanto che una volta credetti di essere guarita; ma poco tempo dopo *i dolori mi ripresero con maggiore* intensità.

Avevo il *sonno* agitato, una *nervosità continua* ed un malessere inesprimibile. Non mi riusciva di sapere o di indovinare quale poteva essere la causa del mio male, perchè non riscontravo in me stessa una malattia palese. Ho voluto allora sottopormi ad un accurato esame coll'osservare da me stessa tutti i sintomi che provavo. *Oltre al non aver più l'appetito* d'una volta ed una digestione regolare osservai che le mie urine andarono sempre più divenendo scure, torbide, e talvolta anche nauseabonde. Allora mi feci esaminare dai medici i quali mi sottoposero a delle cure speciali che questa volta non valsero ad alleviare le mie sofferenze. Anzi i dolori persistevano *con una tenacia inaudita. Soffrivo* talmente che negli ultimi tempi della mia malattia avevo preso l'abitudine di tenere sempre le mani contro i fianchi, tanto questi mi facevano male.

«Lasciando da parte il danno che una simile infermità mi cagionava, perchè naturalmente s'impediva di attendere alle mie faccende di casa, *quello che maggiormente mi allarmava* era la convinzione ormai ben radicata in me che non avrei più potuto ristabilirmi. Io credevo che si trattasse di un caso di malattia cronica ribelle a tutte le cure che la scienza poteva fornire. Nel vedermi così avvilita e scoraggiata più volte delle persone di mia conoscenza mi suggerirono di fare uso delle *Pillole Foster* per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, via Mercatovecchio, Udine) ma purtroppo questi consigli mi facevano scrollare il capo. Come avere ancora fiducia nei rimedi? Il male di cui soffrivo però era troppo insopportabile perchè io potessi infine resistere alla tentazione di provare anche le vostre Pillole, e fu così che *incominciai a* procurarmene una scatola.

«Quanto mi duole di non averlo fatto prima! Quante sofferenze mi sarei risparmiata! Fin dai primi giorni della cura acquistai subito la certezza che le vostre Pillole mi facevano bene, perchè i dolori che alla notte m'impedivano di dormire cessarono e potei quindi *riposare.* Ma la *prova* che le vostre Pillole combattevano il mio male era chiaramente dimostrato nelle mie urine che ridiventano limpidissime e normali. Alla fine ho trovato il rimedio e per quanto sia spiacente di aver dubitato della sua efficacia, non posso fare a meno di attestarvi tutta la mia riconoscenza per i benefici che ho avuti. *Sto ancora continuando* nella cura non solo per evitare un'eventuale ricaduta, ma per assicurarmi un perfetto stato di salute. (Firmato) Elisa Cantarutti.»

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, *indirizzando le richieste, col relativo* importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali

per le **Americhe**, le Indie, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO
Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 82. — Telegrammi «Navigazione» UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori, «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono inscritti al Naviglio ausiliario come incrociatori della Regia Marina.
Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

FAGIUOLI GIGANTI

Si seminano in tutti i terreni dal Marzo al Giugno. Verde, a 40 centimetri, il baccello è ricercatissimo come l'asparago. A maturazione il baccello è lungo circa un metro. Prodotto immenso sino a Novembre. Si spediscono cento semi contro vaglia o francobolli per L. 1,50 a L. Sivori, viale Romana, 34, Milano.

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate **30 Pillole di Salsapariglia** composte dal farmacista
LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti o sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. **3** per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. **3.20** si spediscono franco di porto in tutto il Regno. Vendita in Milano. — In **Udine** trovansi in vendita alla Farmacia **Plinio Zuliani.**

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE

BOLOGNA - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - **BOLOGNA**

Le più perfette universalmente adottate

Premiate colle massime Onorificenze

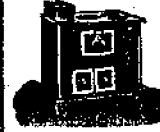
Locomobili e Trebbiatrici da montagna
Grand Prix e Medaglia d'Oro del Ministero A. I. C.
Esposizione di Piacenza 1906

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY
e di
Santal Salolò al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urinarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F. e S. Negri e C.** Bologna.

CUCINE ECONOMICHE

U. W. Z. Rastatt (Germania) per carbone, legna, lignite, di assoluta superiorità e garanzia. Il più vasto deposito del genere in Italia. Opuscoli con referenza gratis.

D.r GIOV. GIAMPIETRO
Viale Monforte, 2 - MILANO

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

AMARO BAREGGI

a base di ***FERRO - CHINA - RABARBARO***
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

USATE TUTTI LA SOLA PETROLINA LONCEGA

Soavemente profumata. La sola che la scienza Medica si sia pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto ai rivenditori)

Per inserzioni sul "Paese", rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

I PIU' FINI LIQUORI? BUTON

Grande Distilleria a Vapore
BOLOGNA

Mondiale Esportazione delle celebri specialità: Amaro Felsina Buton, Elisir Coca Buton, Punch Buton all'Arancio, Crema Cacao Buton

Grandiosa produzione di Liquori classici, Sciroppi per Bibite, Punchs, Cognacs, Rhums, Vermouths, Vini tonici, ecc. — I Listini... **Ditta GIO. BUTON e C. - Bologna.**